

Prof. Riccardo Caldura

PROGRAMMA PER LA DIREZIONE DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI VENEZIA

Triennio 2019-2022

Gentili colleghi,

ho svolto per quattro volte il compito di consigliere accademico presso la nostra istituzione, nella quale lavoro dall'anno accademico 1994-95. All'attività didattica ho affiancato da molti anni quella di curatore e di direttore di spazi pubblici, sempre continuando a svolgere attività di ricerca nell'ambito della teoria e della storia delle arti, scrivendo diversi testi e saggi. Credo perciò di aver maturato una visione piuttosto articolata delle strutture didattiche quanto della complessità delle questioni inerenti la sfera delle arti. Da anni tengo due insegnamenti in Accademia: il corso di Fenomenologia delle Arti Contemporanee e di Beni culturali dell'età contemporanea (triennio e biennio). Amo molto l'attività didattica, che sento come un costante stimolo per mettermi alla prova e verificare quanto sono venuto elaborando sul piano della ricerca. Nel corso degli anni ho costantemente dato il mio contributo alla nostra Accademia anche in termini di progettualità culturale e organizzativa, con il coordinamento di svariati incontri, seminari, convegni, ed esposizioni.

Mi permetto per queste ragioni di sottoporre alla vostra cortese attenzione le linee di indirizzo di una mia eventuale direzione per i prossimi tre anni previsti dal bando.

### **Questioni didattiche**

- La recente revisione dei piani di studio sia triennali che biennali ha comportato come esito finale una conferma dell'impianto dell'offerta formativa dell'accademia veneziana attestato sui corsi di indirizzo attivi da anni.

La normativa emanata recentemente dal MIUR in realtà prevede anche altre possibilità di strutturazione dell'offerta formativa, sia aprendo nuovi percorsi d'insegnamento, sia **attivando specifici indirizzi di interscuole, cioè favorendo l'intreccio fra percorsi formativi di scuole diverse**, come un possibile ampliamento dell'attuale offerta formativa a partire dai percorsi didattici già esistenti. Si propone ad esempio di

attivare un biennio specialistico in **Arte e spazio pubblico**, in linea con gli aspetti *site specific*, in relazione all'ambiente e allo spazio urbano, che costituiscono un significativo ambito della ricerca contemporanea.

In ogni caso va prevista l'apertura di **master di specializzazione** che potranno costituire, se ben progettati, un importante incremento della nostra offerta formativa.

- Vanno attivati il prima possibile, considerando il notevole ritardo già accumulato dalla nostra istituzione, **i percorsi formativi inerenti l'ottenimento dei cosiddetti 24 crediti nelle materie antropo-socio-pedagogiche**. Non aver offerto finora la possibilità di ottenere i 24 crediti presso la nostra istituzione, ha creato oggettive difficoltà a molti nostri studenti che si sono dovuti rivolgere ad altre istituzioni per poter ottenere questo requisito fondamentale ai fini dell'insegnamento nelle scuole pubbliche.

- **Le competenze linguistiche** sono necessarie per poter seguire proficuamente i nostri percorsi didattici. L'attuale situazione è contraddistinta dalla presenza di molti studenti, che proprio per tali carenze possono seguire con fatica sia le attività laboratoriali e teorico-pratiche, sia i corsi teorici previsti dai corsi di indirizzo. La scarsa, a volte scarsissima, conoscenza della lingua italiana, comporta non di rado il rischio di rilasciare diplomi di primo, e anche di secondo livello, a studenti che non sono in grado di esprimersi compiutamente. Per questo motivo **vanno primariamente rivisti i criteri di ammissione all'Accademia, e verificata l'efficacia dell'insegnamento della lingua italiana**, affidato all'inizio del percorso dell'attuale consiglio accademico ad una struttura esterna, su indicazione della direzione didattica.

### **L'Accademia come snodo di relazioni culturali e produttive**

L'Accademia deve diventare pienamente l'istituzione di riferimento, nell'ambito artistico, per il tessuto culturale e produttivo veneziano, veneto e di tutto il nordest, incrementando contatti e relazioni con il mondo delle scuole superiori per la promozione dei nostri programmi didattici, con le istituzioni universitarie e con le istituzioni pubbliche (Comune, Regione, MIBAC), con il mondo delle imprese per la ricerca di nuove forme di progettualità in comune. La necessità di una maggiore capacità di relazione a tale tessuto culturale e produttivo riguarda non solo i possibili sbocchi

professionali dei nostri studenti, ma anche il saper muoversi per tempo, rispetto a processi, già in atto, di statizzazione di altre istituzioni, ora parificate, che possono diventare in futuro dei significativi *competitor* sul medesimo territorio.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario ripensare ad **una nuova profilatura comunicativa** così da evidenziare le caratteristiche salienti della nostra offerta formativa, mettendola in grado di rivolgersi efficacemente a coloro che intendono intraprendere un cammino di crescita personale e professionale nell'ambito delle arti.

In questo senso diventa prioritario per la nostra istituzione sarà la stesura di un nuovo, articolato ed esaustivo **Manifesto degli Studi dell'Accademia di Belle Arti di Venezia**.

7/7/77

### **Organizzazione e rappresentanza istituzionale.**

- Deve essere definita **una nuova modalità di elezione dei membri del Consiglio Accademico**. L'attuale rappresentanza per scuole costituisce una peculiarità dell'accademia veneziana che può essere mantenuta, ma va adeguata alla rappresentanza della scuola di Nuove Tecnologie dell'Arte. Così come va considerata una nuova modalità di elezione delle strutture dipartimentali, superando l'attuale riferimento alle cosiddette macroaree.

- In considerazione dell'aumento dei compiti di coordinamento didattico che ogni scuola si trova a dover affrontare per l'aumentato carico didattico, il compito di *coordinatore della scuola* richiede una notevole mole di lavoro che va distinta da quella di rappresentante nel consiglio accademico. Si propone dunque di aggiornare nell'elezione dei membri del CA **l'effettiva rappresentanza per singole scuole**, distinguendo la funzione di **consigliere accademico** da quella di **coordinatore di scuola**, e aprendo alla questione delle **rappresentanze dipartimentali**. Si tratta di criteri operativi che devono essere compatibili con la normativa esistente e la cui eventuale attuazione non può che passare primariamente attraverso il parere dei consigli di scuola.

## Trasparenza e accessibilità della documentazione istituzionale, condivisione delle decisioni, funzioni del sito

Un problema che si è reiteratamente posto negli ultimi anni all'Accademia di Belle Arti di Venezia è come dar conto dell'attività svolta dagli organi di governo dell'istituzione (consiglio accademico e consiglio di amministrazione). Il sito della nostra istituzione non riporta più, dal 2016, né verbali, né estratti di verbali, né delibere del Consiglio di Amministrazione o del Consiglio Accademico. Il tutto pur essendo stato approvato di recente un nuovo piano per la trasparenza amministrativa che invece pone l'accento sull'importanza di rendere sempre più accessibile lo svolgimento delle attività delle amministrazioni pubbliche. Per tale motivo l'attenzione di una eventuale mia elezione a direttore sarà rivolta a **favorire modalità trasparenti di comunicazione dell'attività istituzionale**, mediante la pubblicazione sul sito degli estratti dei verbali e delle relative delibere dei due organi di governo.

Non si tratta solo di noiose modalità burocratiche. Si tratta piuttosto delle **modalità di condivisione delle decisioni che riguardano la vita di un'istituzione**.

### **Programmazione culturale**

L'Accademia di Belle Arti di Venezia, è dotata come è noto di un rilevante Fondo Storico, di un Annuario per la comunicazione delle ricerche e delle attività promosse dall'Istituzione, di un' importante sede espositiva (**il Magazzino del Sale 3**), ubicata in area museale di grande prestigio. Nel corso degli anni si è venuta definendo una modalità gestionale del Magazzino, dovuta all'interazione fra la Commissione di gestione dello spazio, composta da docenti interni all'istituzione e il Consiglio Accademico. Si sono sviluppate alcune linee di programmazione espositiva che hanno avuto i seguenti obiettivi principali: **1) lavorare sulla storia dell'Istituzione**, e in particolare sulla ricchezza del Fondo Storico, così da proporre percorsi espositivi molto mirati alla conoscenza della storia dell'Istituzione; **2) generare progettualità espositive basate sulla produzione delle scuole**, così da offrire al pubblico un efficace spaccato delle produzioni artistiche dell'Accademia; **3) collaborare con istituzioni pubbliche e private per l'elaborazione di progettualità in comune**;

**4) favorire il pieno coinvolgimento degli studenti** nelle fasi di progettazione, approntamento e comunicazione delle diverse proposte.

Questi elementi sono stati concepiti per limitare al massimo la dimensione 'occasionale' delle esposizioni, senza rischiare di mettere in crisi non solo l'impianto organizzativo che ha reso possibile la strutturazione delle varie attività negli anni passati, ma anche di rendere meno efficace la percezione degli intendimenti culturali della nostra istituzione.

Si propone per questo che, mantenendo l'impianto organizzativo interno all'istituzione, ci si avvii definitivamente verso una **programmazione dello spazio espositivo così da favorire il pieno sviluppo di una progettualità di respiro**, che, nel render conto della storia e della produzione artistica passata e recente dell'istituzione, sappia aprirsi in modo efficace quanto consapevole alle collaborazioni con istituzioni ed enti sia italiani che internazionali. Il Magazzino, programmato in modo adeguato, ha la possibilità di confermare e rafforzare la sua propensione ad essere uno **spazio di ricerca sulle arti visive fra i più rilevanti in un contesto estremamente qualificato quale è quello veneziano**.

**L'Annuario** costituisce un altro elemento di grande qualità della produzione culturale dell'Accademia, curato da anni con molta attenzione, per questo **vanno migliorate le modalità di comunicazione e diffusione delle pubblicazioni**.

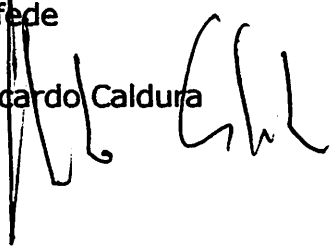
Sono molte le attività che durante l'anno vengono svolte dalla docenza per incrementare le occasioni di confronto e maturazione degli studenti, promuovendo progetti e partecipando a concorsi e bandi. Dare adeguata visibilità a queste attività non solo con la comunicazione sul sito istituzionale, o con le sintesi sull'Annuario, richiede di **immaginare nuovi strumenti comunicativi**, la cui messa a punto potrebbe costituire un ulteriore banco di prova per gli studenti (il fare non disgiunto dal saper comunicare), e un incremento della visibilità della nostra istituzione.

### **Forte Marghera**

Per quel che riguarda le prospettive di questa nostra presenza in area particolarmente rilevante nella terraferma veneziana, dove abbiamo due edifici (i padiglioni 35 e 36) per una superficie complessiva di oltre 2000 mq, ottenuti in convenzione con il Comune di Venezia, siamo di fatto ad una sorta di anno zero. Pur considerando gli

oggettivi problemi legati al pieno restauro degli edifici, va comunque ripreso in mano e definito chiaramente un **progetto di destinazione d'uso degli edifici**. Che sulla base delle esperienze finora svolte negli anni deve considerare due aspetti: **1)** la **vocazione degli spazi per l'attività didattica continuativa**, riprendendo e valutando l'ipotesi concepita anni orsono di generare un polo per la scuola di scenografia; **2)** considerare la possibilità di definire **spazi per le attività temporanee** (mostre convegni, seminari) anche aperte al pubblico; **3)** incrementare forme di **didattica aggiuntiva**, in grado di complementare quella svolta nella sede storica, come le esperienze estive del *Laboratorio Aperto*, attività che hanno rappresentato e rappresentano una rilevante possibilità di crescita e maturazione per i nostri studenti.

In fede  
Riccardo Caldura



28 agosto 2019